

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00185474

ESC - Ente schedatore S23

ECP - Ente competente S23

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0300285403

ROZ - Altre relazioni 0300185460

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione statua

OGTV - Identificazione opera isolata

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 1

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Sant'Antonio abate

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MN
PVCC - Comune	San Benedetto Po
PVE - Diocesi	MANTOVA

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	parrocchiale
LDCN - Denominazione attuale	di San Benedetto abate
LDCC - Complesso di appartenenza	ex monastero di San Benedetto in Polirone

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVI
---------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1559
DTSF - A	1559
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTR - Riferimento all'intervento	scultore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Begarelli Antonio
AUTA - Dati anagrafici	1499- 1565
AUTH - Sigla per citazione	00002142

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome	Andrea Pampuro da Asola abate
CMMD - Data	1559
CMMF - Fonte	contratto

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	terracotta/ modellatura
MTC - Materia e tecnica	terracotta/ pittura a finto marmo

MIS - MISURE

MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	200
MISL - Larghezza	100
MISP - Profondita'	70

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	2001
RSTE - Ente responsabile	S 23
RSTR - Ente finanziatore	Parrocchia di San Benedetto Po

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	statua collocata in una nicchia decorata da una valva di conchiglia e segnata da una mensola con testa di angioletto.
DESI - Codifica Iconclass	N. R.
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Sant'Antonio abate. Attributi: (Sant'Antonio abate) fuoco; demonio; bastone a tau; barba; veste monacale.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	capitale
ISRP - Posizione	sotto la base a mensola
ISRI - Trascrizione	S. ANTONIVS AB.

NSC - Notizie storico-critiche

Il 22 marzo 1559 lo scultore Antonio Begarelli stipula un contratto con il committente Andrea Pampuro da Asola, abate di San Benedetto Po, per realizzare un gruppo di ventidue statue. Otto saranno collocate nel vestibolo (per le statue del vestibolo si propone il riferimento orizzontale 0300185381) e quattordici nelle navate laterali (per le quali si propone il riferimento orizzontale 0300185403), in corrispondenza delle relative cappelle (G. Bonsanti, catalogo di Antonio Begarelli, 1992, modena panini, p. 222-223 ripreso da O. Caleffi, 2010, pp. 50-51 che chiarisce il nome del committente, l'abate Andrea Pampuro da Asola). Begarelli è considerato il maggior esponente della scultura emiliana in terracotta, influenzato da Guido Mazzoni e interprete del rinascimento maturo. Nato a Modena nel 1499, dove muore nel 1565 (voce a cura di Silla Zamboni, volume 7, 1970 in http://www.treccani.it/enciclopedia/antonio-begarelli_ (Dizionario-Biografico)), è coinvolto nella decorazione della chiesa abbaziale del Polirone già nel 1541, quando l'abate Gregorio Cortese gli commissiona le statue della parte interna del deambulatorio. Il ciclo delle ventidue statue, invece, cade nell'ultima fase dell'attività di Begarelli, quando si avvale del nipote Ludovico come prezioso collaboratore, pertanto queste opere sono riferite dalla critica alla

bottega di Antonio Begarelli (Caleffi, 2010, p. 51). Nel 2001 le statue sono state restaurate (Caleffi, 2010, p. 83) ed in seguito alla pulitura è stata recuperata la finitura a finto marmo bianco e, in alcuni casi, anche la doratura in foglia. Per una lettura iconografica delle statue all'interno della basilica lo studioso Piva (1981, p. 267-268, ripreso in Piva 2007, pp. 70-71 e in Caleffi, 2010, p. 50) propone un percorso ideale in cui la storia dell'ordine benedettino si intreccia con la storia della Chiesa e con la devozione popolare. Infatti Sant'Antonio abate è venerato nelle campagne come protettore degli animali. La statua in esame si distingue sia per il ricco panneggio che asseconda il movimento del santo sia per la vivacità della figura del demonio ai suoi piedi, che è raffigurato come un fanciullo dai piedi caprini che gli porge una fiaccola.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00047053

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Caleffi O.
BIBD - Anno di edizione	2010
BIBH - Sigla per citazione	20000650
BIBN - V., pp., nn.	pp. 48- 51

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2015
CMPN - Nome	arisi rota anna paola
RSR - Referente scientifico	rodella giovanni
FUR - Funzionario responsabile	rodella giovanni